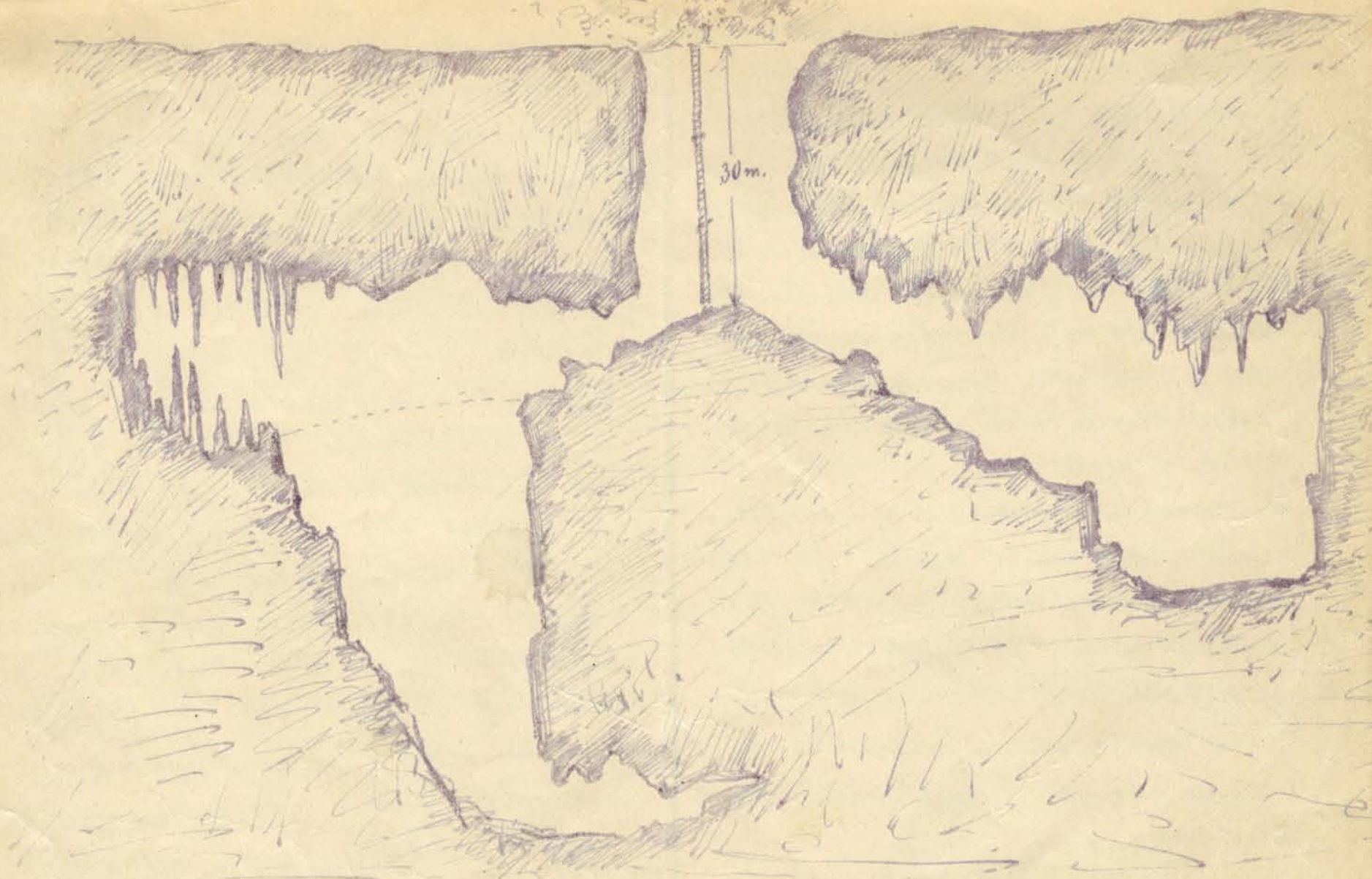




ORGANO del CLUB ALPINO dei SETTE

Redazione via Bonomo N. 3 Orario d'ufficio 12 1/2 alle 1 1/2
Abbonamento annuo fl. 1 Semestre soldi 55 un singolo N. 1
direttore generale resp. Aless. Tanni
Anno II Queste li 15 Febbraio 1894 N. 13



GROTTA SOPRA BORSICO

PARTE UFFICIALE

C. V. della 13^a Seduta Direzionale
tenutasi addì 9. Febbraio alle
ore 3 pom.

Approvato il C. V. dell'antecedente
seduta si lessero le Relazioni
delle Gite con esplorazioni di
importanti grotte, fatte nei
giorni 2. Febbraio ed 8. Febbraio
dai nostri bravi consoci.

Venne presentato l'inventario
che viene annesso. I numeri 4, 5, 6,
dell'ordine del giorno caddero.
Dei quattro proposti voci non
venne accettato che il sig. Vittorio
Zemporalchi, proposto dal sig.
Gergan Felici.

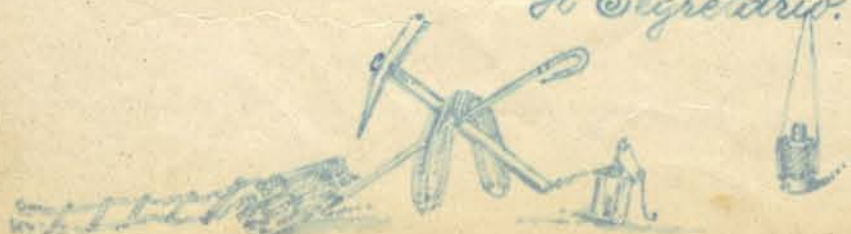
Dopo ciò venne presentato il Program-
ma sociale per l'anno 1894, compi-
tato con grande cura dalle varie
Commissioni, che consta di 3 scale
di monti, di 18 esplorazioni grotte
e di 5 gite.

Quindi si passò alla deliberazione
per le prossime esplorazioni, e
dopo una discussione alquanto
lunga si fissò: Per domenica 18.
la visita al Cunicolo del Guardarossa
(35 m.), inoltre si decise
per il 25 corr. una gita a Gropada
colla visita della grotta della
Felci (61 m. e 40).

Si approvò pure la spesa per
una corda di 60 metri, necessaria
per 2 nuove scale a corda di 15 m.,
come pure le spese inerenti per
le medesime.

Dopo altre varie proposte la
seduta venne levata alle ore
9 1/2 pom.

Il Segretario.



LA GIORNATA DEL 2 Febbraio

Essendo che la Direzione del Club
alpino dei Sette non trovò op-
portuna la pubblicazione della
relazione della gita, con la relativa
descrizione delle esplorazioni, effet-
tuata addì 2. Febbraio e descritta
dal Sig. R. Ponso, cui daremo qui
un breve sunto:

Da Trieste partirono alle 7^{1/2} pom.
contemporaneamente 2 squadre,
una diretta a Gropada, quando
il varo del Monte Sparato, l'altra
a Chelviciano attraversando il
varo omonimo.

Ambedue presero gli attrezzi nec-
cessari nei suddetti villaggi e
si diressero a Chelviciano, dove
giunsero alle ore 9 1/2 ant. Assieme
con loro circa 45 m. scala di corda,
oltre 80 m. di corda, 3 pioli di con-
giunzione, lo scandaglio, il fanale
e la ciniglia di sicurezza.

Posti in cammino giunsero a
Gropada, dopo il qual villaggio,
completamente visitarono il Cunicolo
Renato (prof. 30 m.) Quindi la grotta
Antonio, discendendo un pozzo
di circa 35 metri. Quando usirono
era la una pom, perciò pensarono
al pranzo che lo fecero a Gropada.
Alle 2 pom. continuarono le es-
plorazioni ad occidente del villaggio
suddetto e visitarono anche comple-
tamente il Cunicolo del Cappello
(prof. m. 18.50.) Quindi trovarono
altre due nuove voragini e precisa-
mente: il Cunicolo del Guardarossa
e la voragine dei Corvi. Per quest'ulti-
ma non sarebbero parole bastanti
per descriverla, basta dire che il
piombino dello scandaglio vi fermò

ad una profondità di 120 metri
e l'orizzio circolare ha il diametro
di oltre 80 metri.

Si toccarono pure nella stessa
gita le grotte: della Felice, Lopez,
Luis, Giovanni (esplorata comple-
tamente il giorno 8 Febbraio)
(Vedi relazione) ed inoltre visitaro-
no completamente la grotta:

Mario. A questi gli astri a
propada ritornarono in città,
passando Padriciano, Cascurra
& Longera, alle 8 1/2 pom.

In tale gita si toccarono 9 grotte,
delle quali ben 5 furono visitate
completamente!

La Mosca

LA GROTTA
SOPRA BORZI

Questa grotta trovata a 50 minuti
distante dal villaggio di Cascurra
vicino Borzi. Tutto ad un tratto

della terra s'apre un porro
profondo circa 30 m. e largo
quasi 10 m. Dal fondo, il porro
presenta la forma di un grande
o cilindro, limitato superiormente
dal cielo e dagli alberi.

Da qui dipartono due dirama-
zioni, come vedesi dallo spavato
in I. pag., fatto dal nostro egregio
Felice Gagan; ad una, dopo una
ripidissima riva, una parete perpen-
dicolare chiude il passaggio al-
l'Exploratore, nell'altra dopo
due o tre girate si trova un porro,
(prof. oltre 35 m.) il quale però si
può evitare varcando un pericolo-
so passaggio mediante una
funo. Mediante questo passaggio
s'arriva ad una magnifica cam-
metta convertita in una foresta
di stabatelli, veramente magnifici
e da questa, passando una riva
si giunge al fondo del porro.

summinato, dal quale parte
ancora una breve diramazione,
dopo la quale la grotta si chiude
N. 5

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta si trova in obbligo
di ringraziare il nostro egregio
Segretario, Alessandro Tanni, per
il dono del Magnifico libro
Relazioni Gite e di due timbri
sociali. Il libro gite consta di
500 pagine legato in pelle con
la scritta impressa sul frontespizio
in oro: Club alpino dei Sette,
Relazioni Gite - 1894.

La Direzione del C. A. P. S. S.

GITA
DEL 11 FEBBRAIO

Appena che anche nel
pomeriggio di Domenica del 11 cor.
il Club alpino dei Sette fece una
gita a Propada, passando il
varco del Monte Sparato e Padriciano.
Quel che è d'importante si è
ch'essi trovarono altre tre nuove
grotte: Cunicolo degli Scogli, Cunicolo
dei Muschi, ed il Cunicolo Avana.
La prima, come diremo a parte, è
molto vasta e s'inabissa pro-
prio aspre; le altre due hanno
un'apertura strettissima
con un porro di 12 metri.
Maggiori esplorazioni verranno
fatte probabilmente.
Domenica 26. Febbraio.

N. 5



Esplorazione del CANTONE GIOVINI

Partiti alle ore 8 1/2 ant. del giorno
8 Febbraio 1894, prendemmo la
strada che conduce al versò
del Monte Cavaio. Arrivati,
quando proseguimmo per Cadri-
ciano scendimmo per Gropada
dove fummo alle 10 ant. Peraltro
dalle stesse prendemmo con noi
il carretto con sopra gli attrezzi
che erano in buon numero.
Dopo di che, continuammo fino
alla grotta. Arrivati ci legam-
mo tutte le scale e corde, le
cuciammo insieme, riparam-
mo con una scala di oltre 45 m.
una magnala da una corda
servente, per calare il fanale
che richiudava l'esplosore.
L'apertura di questo unico
nell'ima, tanto che a mala
pena si può passare, ma
fatti pochi piedi, della scala il
pozzo s'allarga e già dopo 7 m.
trovati un pozzo pianerottolo.
Le pareti di questo pozzo sono
perpendicolari, e rassomigliano
molto a quelle dei nostri
pozzi della Grotta di Trevisano, e
sono coperti dall'acqua. Parecchi
mili illuminammo il pozzo
con la luce del magnesio, il
quale lo richiudava magnifica-
mente. Quanto al fondo, i piedi
raggiungono sopra un suolo tutto
accidentato continuante in una
breve riva che conduce, dopo
corsi curvati sotto una bassa
parete, ad una cavernella,
ultimo meandro di tale grotta,
lappizzata da vobilitissimi e
lunghi stalattiti. Ed è qui che
lasciammo il nostro viaggio di

risultato. Dal fondo, vedevasi una
spazio di luce che dolcemente
indicava l'orifizio del pozzo, ciò
era di un magnifico effetto.
Ritornati e ritirati le scale, abban-
donammo la grotta alle ore 3/4 p.
rivolgendo i nostri passi a Gropada
per risalire le scale e alla cavernella,
abbandonammo il villaggio alle
ore 1: 1/4 p. ritornando, per Cadriano
e verso del Monte Cavaio, per cui
dove fummo alle 2 1/4 p. B.E.

ORIGINI delle Grotte

Continuazione del N. 12.
Ma se queste signor, Parandier
regista tutte le ipotesi, come
spiega l'origine delle grotte?
La spiega così: «All'epoca delle
rivoluzioni della terra, gran-
dissime masse staccate dai loro
fondamenti sono state lanciate
in maniera che per loro
della storia storia immensa
della terra, come si vede nelle caverne
della Francia, della Grecia, dell'Am-
rica. Oltre alle masse calce-
e crani delle parti visive, delle
argilose. Queste corce, per dal
principio, dalle acque che allora
coprivano quasi tutta la terra,
sono state discolate e trasportate,
ed è da attribuire all'azione
dell'acqua e dei venti il suo riser-
co delle di queste massi»

(Continua)

NOSTRA POSTA

Signor Umberto de Gato - Poggio
Caldimando venisse un
nuove, e si siano meravigliati
non usando rispetto uncora.

Alessandro Fannio
DIRETTORE GENERALE